



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA PENALE

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a Latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOTIPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 48

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA +46

UDIENZA DEL 12/02/2020

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2020404012122

Esito: RINVIO AL 17/02/2020 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE SEVERINI FERNANDO.....	5
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	5
ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO.....	25
RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO.....	27
DOMANDE DEL PRESIDENTE.....	33

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE
Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.
Udienza del 12/02/2020

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - RIVA NICOLA +46 -

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Viene chiamato il procedimento 1/2016 Registro Generale Dibattimento.

Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, sono presenti i testi Luccarella Luca, Severini Fernando, Maggi Marco, Cazzati Vincenzo, Viapiano Michele e Balestra Andrea. Non so se tra questi ce ne sono alcuni ai quali c'era stata rinuncia ieri, non so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, tutti quelli di fuori sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi è sopraggiunto l'Avvocato Annicchiarico per i suoi assistiti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno. Sì, quelli che venivano da fuori siamo riusciti a bloccarli. Per quelli che non disponevamo proprio neanche di una mail o che non avevano chiamato in studio non abbiamo avuto questa possibilità.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora io glieli ripeto e mi dice a quali ha rinunciato, se è in

grado. Non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sono tutti, tranne Severini.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché oggi ce n'erano due di testi. Forse c'era un teste del... mi sembra che ci fossero due testi residui.

AVVOCATO V. VOZZA - Sì. Presidente - chiedo scusa - c'era un teste sicuramente a prova diretta, del collega Perrone.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, a prova diretta. Del collega...?

AVVOCATO V. VOZZA - Perrone. ...che era il signor Carmine Lezza che ha inviato giustifica - via mail - che vi sottoponiamo. Ho parlato con il collega. Poiché in questa giustifica il signor Lezza peraltro rappresenta una sua difficoltà anche per la prossima settimana, mi chiedeva il collega Perrone di proporre semmai una sostituzione con Castronovo Camillo - che era peraltro stessa area ed era il diretto superiore di Lezza - per la settimana prossima. Così per evitare inutili dilazioni.

AVVOCATO S. LOJACONO - Poi, Presidente, ricorderà che dicevamo ieri Di Giuseppe lunedì, un quarto d'ora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, se non ci sono osservazioni per questa sostituzione, citazione per lunedì. Va bene?

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora si revoca Lezza.

AVVOCATO V. VOZZA - Per lunedì, dirò al collega di citare Castronovo Camillo in luogo di Lezza Carmine.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO V. VOZZA - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si autorizza la sostituzione con Castronovo. Castronovo e Di Giuseppe li sentiamo lunedì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sempre lunedì, Presidente, ha assicurato la sua presenza il Professor Consonni che mi ha detto che praticamente era proprio impossibile per lui oggi. C'ho qua la sua giustificazione. Ha detto che però garantisce per lunedì mattina.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene. Quindi chiamiamo tutti i testi, tranne Severini.

(Si accomodano in Aula i testi di cui sopra)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Buongiorno. Tranne il teste Severini, tutti gli altri possono andare via perché le Difese hanno rinunciato al loro esame, per il momento. Non sappiamo se sarete poi ricitati. Però per il momento hanno rinunciato, quindi potete andare via. Vi ringraziamo e vi chiediamo scusa per avervi fatto venire inutilmente.

Buona giornata. Severini si può accomodare invece.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE SEVERINI FERNANDO

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei è già stato sentito?

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, è già stato sentito.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Era un teste, forse, dell'Accusa.

TESTE F. SEVERINI - Del Dottor Buccoliero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Lei è sempre sotto il vincolo... si è impegnato a dire la verità.

TESTE F. SEVERINI - Okay.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Come si chiama? Ci vuole ripetere le sue generalità?

TESTE F. SEVERINI - Severini Fernando, nato a Lequile (Lecce) il 28.11.47, residente a Taranto in via Dalmazia 13.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Bene. Prego. È teste diretto dell'Avvocato Annicchiarico.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È teste a prova contraria: non come prova contraria... quella inutilizzabile ma prova contraria all'inizio del 468 comma quarto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Buongiorno. Sono l'Avvocato Pasquale Annicchiarico. Difendo la Riva Forni Elettrici e il signor Nicola Riva in questo procedimento.

TESTE F. SEVERINI - Buongiorno.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Volevo chiederle innanzitutto lei che attività svolge attualmente e di cosa si è occupato.

TESTE F. SEVERINI - Allora, attualmente sono in pensione. Sono stato ispettore del lavoro, responsabile della Sezione di P.G. dell'Ispettorato, Sezione Tecnica, per quarantatré anni, fino al primo dicembre 2012.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Senta, volevo chiederle questo... Io l'ho citata per... Lei ha fatto servizio - ha detto - di Polizia Giudiziaria per quanti anni?

TESTE F. SEVERINI - Quarantatré anni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quarantatré anni. Mi consta che lei ha partecipato ad una attività di indagine svolta dal Pubblico Ministero Dottor Petrocelli.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Relativa a delle attività collegate con l'Arsenale di Taranto.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Volevo sapere: con riferimento a quella attività di indagine, che tipo di accertamenti ha svolto e che cosa ha potuto constatare, visivamente constatare?

TESTE F. SEVERINI - Allora, l'indagine è partita nel novembre del 2005 ed era praticamente a 360 gradi, nel senso che avevamo avuto... avevo avuto direttamente l'incarico dal Dottor Petrocelli però poi sono stato assistito - almeno nelle prime fasi proprio iniziali - da un collega e da un ausiliario di P.G. ma i loro interventi si sono ridotti a qualche mese. Invece mi ha supportato l'ex nostro Comandante del NIL, un Maresciallo dei Carabinieri (Tomasi Mario) che attualmente è il Comandante della Stazione nella Città Vecchia, sempre dei Carabinieri. L'indagine era partita - diciamo - inizialmente per verificare le condizioni di lavoro - da un punto di vista dell'ambiente e di attività, sia per la sicurezza che per la salute - del personale della ex area imprese all'interno dell'Arsenale.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - In relazione alle condizioni di lavoro, alla situazione dei luoghi e alle caratteristiche delle strutture che insistevano nella stessa area, nella stessa giornata della ispezione... Perché poi fummo affiancati da un contingente di Carabinieri che furono distaccati dall'allora Comandante Scassa del Comando Provinciale dei Carabinieri. Quindi ho provveduto poi al sequestro dell'intera area, di tutti gli insediamenti - mi pare che fossero circa settanta fra officine, officinette, installazioni - proprio in relazione alle precarie condizioni in cui si trovavano, alla presenza di prodotti, sostanze e materiali altamente tossici e nocivi. Poi ho continuato con le verbalizzazioni.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Ovviamente, all'inizio di ogni giornata di attività - come di intesa con il Dottor Petrocelli - gli comunicavo gli spostamenti e, a fine giornata di attività anche, la tipologia degli interventi e dei provvedimenti che avevo adottato. Questa attività di indagine è andata avanti - diciamo - fino all'estate del 2006 e poi è proseguita direttamente riguardo alle installazioni proprie della Marina Militare. Per cui sono stati anche chiusi alcuni... cioè tutti i reparti - che erano stati ispezionati fino ad allora - della Marina Militare, con sospensioni delle attività lavorative. L'ultimo atto che fu eseguito fu il blocco di un bacino (il bacino Brin) nel quale però c'era un sommergibile in manutenzione. In relazione alla pericolosità dell'ambiente, il fermo è durato molti mesi.

Diciamo che è stato l'ultimo atto consentito, perché poi l'indagine è stata bloccata.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In che senso è stata bloccata?

TESTE F. SEVERINI - Praticamente... Va beh, io devo dire tutto. Sono stato fermato nelle attività ispettive, come anche il Dottor Petrocelli non ha potuto più consentire l'accesso all'interno dell'area marina.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È stato fermato da chi? Da chi è stato fermato?

TESTE F. SEVERINI - Lui non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No: lei. Lei è stato fermato da qualcuno?

TESTE F. SEVERINI - Io sì. Praticamente ci fu... Allora, faccio dei passi indietro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Continuamente la mia attività era resa nota anche all'allora Colonnello che comandava il SIOS dei Carabinieri di Taranto, poi diventato Generale (adesso è in pensione). Mi venne anticipato che, ad un certo punto, sarei stato bloccato. Sto parlando esattamente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Le venne anticipato da chi, mi scusi?

TESTE F. SEVERINI - Dal Comandante del SIOS e da alcuni informatori interni miei, dell'Arsenale. Cosa che poi in effetti si è verificata, perché ci fu un incontro tra l'allora direttore di Marinarsen e il mio dirigente. Lì mi è stato riferito, dall'informatore presente all'incontro, che avevano concordato che io quell'indagine non avrei dovuto più continuarla. E si è verificato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei poi ha parlato con il Pubblico Ministero, col Dottor Petrocelli?

TESTE F. SEVERINI - Io poi ho parlato con il Pubblico Ministero, il quale mi disse: "Va bene...". Allora, successe un fatto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Il giorno in cui ho proceduto al fermo - ai sensi del 55 del C.P.P. - del bacino Brin, siccome mi resi conto che la situazione era abbastanza pesante perché c'era dentro un sommergibile in manutenzione che avrebbe dovuto partecipare - appena finiti gli interventi di manutenzione - a una esercitazione della NATO in Mediterraneo, allora, in relazione allo stato dei luoghi e alla estrema pericolosità dell'intero bacino e dei servizi di azionamento cabina centrale idraulica, centrale elettrica, eccetera, io comunicai al Dottor Petrocelli che la situazione era abbastanza pesante. Lui mi disse: "Va bene, procedi normalmente come hai fatto con gli altri reparti dell'Arsenale, sempre con l'Articolo 55. Però a fine giornata vieni da me e procederò io a fare il sequestro". Ed era con me anche il Maresciallo dei Carabinieri Tomasi. Quella sera finimmo abbastanza tardi perché l'ispezione era abbastanza complessa. Adesso me ne

rendo conto, cioè me ne sono reso conto successivamente. Fortunatamente, non mi limitai a fare il fermo ai sensi del 55 soltanto su ciò che io avevo rilevato ma mi venne il dubbio che una situazione del genere, su una struttura abbastanza imponente dell'Arsenale, non potesse essere sfuggita al Genio Militare della Marina e né al servizio di sicurezza interna dell'Arsenale della Marina Militare. Per cui chiamai l'allora Comandante del Genio (il Colonnello Pace, Marcello Pace) e gli dissi: "Scusa, ma che avete fatto in merito?". Mi fu detto: "Come! Abbiamo già redatto una relazione, già da quasi due anni, nella quale abbiamo riportato che era assolutamente impossibile portare in avanti l'esercizio del bacino proprio per condizioni strutturali precarissime ed estreme condizioni di pericolosità". Gli chiesi di farmi recapitare subito - prima della redazione del verbale - la relazione, che mi fu portata. Stavo in Arsenale, presso la Stazione dei Carabinieri. Chiesi anche al responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione interna dell'Arsenale di relazionarmi circa le loro eventuali valutazioni dei rischi che avevano l'obbligo di eseguire. Anche lui mi confermò le condizioni di precarietà. Gli chiesi di portarmi la sua documentazione. Per cui vista una, vista l'altra e visto quello che avevo rilevato io, procedetti al fermo. La sera finii tardi. Chiamai il Dottor Petrocelli il quale mi disse però "Va beh, adesso è già tardi. Ci vediamo domani mattina in Procura". Alle otto ero già lì. Mentre stavo arrivando, il Dottor Petrocelli stava uscendo dalla stanza perché era stato chiamato dal Procuratore. L'ho ho atteso. Mi ha detto: "Aspetta qualche minuto. Facciamo quello che dobbiamo fare". L'ho atteso per ore. Dopo qualche ora è tornato mortificato e mi ha detto: "Non se ne fa più nulla. Non posso...".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Chi era il Procuratore all'epoca?

TESTE F. SEVERINI - Mi pare il Procuratore che poi venne trasferito a Lecce.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha detto che l'anno era 2006?

TESTE F. SEVERINI - Sì. L'indagine è andata avanti... Perché nel 2007, nonostante tutta questa situazione che poi si è estesa a macchia d'olio per altri aspetti, con l'intervento anche della Digos, Guardia di Finanza, il NOE, eccetera... non finiva più! Credo che questo sia successo verso la fine del 2006. Grossomodo, eh. Adesso... Dovrei guardare un po' di carte, perché io qualcosa l'ho voluta conservare perché...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi lei ha documentazione di quello che ha detto.

TESTE F. SEVERINI - È tutto depositato in Procura comunque, è tutto depositato in Procura. Io ho questa documentazione, ho anche nomi di persone che hanno vissuto con me la stessa situazione e che sono a conoscenza di questi fatti. Per cui non si procedette più al sequestro. Siccome il sommergibile poi è rimasto bloccato per parecchi mesi, fui convocato a Roma, allo Stato Maggiore della Marina. Successe un po' di tutto e

compagnia bella. Il fatto fu che mi tolsero il fascicolo ed è stato trattato da altri, non so poi più in che maniera. Io comunque, sulla base di tutti i rilievi che avevo fatto dalla documentazione che mi era stata portata, mandata dalla Marina Militare - migliaia di documenti me li sono guardati - ho fatto l'informativa (l'informativa che poi ho depositato sempre dal Dottor Petrocelli) con fascicoli enormi di allegati che erano tutti a dimostrare tutt'una serie di situazioni che c'erano. Tra tutte queste situazioni che riguardavano anche le attestazioni false... le false attestazioni delle certificazioni di qualità delle aziende che erano state sequestrate, sia per pareri particolari della commissione interna dell'Arsenale che per pareri particolari della commissione che veniva da Roma. Noi poi abbiamo sequestrato tutti gli atti, andando a Roma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, in relazione a questa attività di indagine che ha svolto e a questo sequestro che - ha raccontato - praticamente poi non è stato più eseguito per le ragioni che ha prima detto, lei ha potuto fare degli accertamenti su che tipo di impatto aveva questa parte dell'Arsenale sul bacino del Mar Piccolo dal punto di vista dell'inquinamento?

TESTE F. SEVERINI - Certamente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè? Se può descrivere alla Corte che sicuramente è interessata a questo aspetto.

TESTE F. SEVERINI - Durante i vari sopralluoghi... Perché poi l'impatto fu il primo... diciamo l'impatto violento - tra virgolette - fu il primo giorno dell'accesso all'interno dell'Arsenale con il contingente dei Carabinieri, il nostro nucleo, il NIL, eccetera. Poi si è protratto nei giorni successivi perché dovevo poi formalizzare un pochino i vari provvedimenti. Durante i vari sopralluoghi che erano quotidiani - praticamente io ci sono stato lì dentro un anno e mezzo, quotidianamente - mi sono accorto, oltre che della presenza di notevolissime quantità di amianto... notevolissime, un po' ovunque. Anche il terreno sul quale insistevano tutti gli insediamenti - tutti gli insediamenti - delle imprese private: veniva chiamata "ex area IP" ("Industrie Private") ma, per le caratteristiche strutturali e di conservazione dello stato dei luoghi, addirittura veniva denominata "Shanghai" insomma - una cosa del genere - non per offendere... Quindi amianto, terreni crudi contaminati, impregnati di qualsiasi tipo di sostanza nociva, solventi, diluenti, oli sintetici...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè sulla nuda terra proprio.

TESTE F. SEVERINI - Sulla nuda terra. Il problema era quello che, durante le piogge oppure per acque di altra provenienza che dilavavano il terreno, finiva tutto quanto direttamente in mare. Ma ancora peggio...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In Mar Piccolo stiamo?

TESTE F. SEVERINI - Come?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In Mar Piccolo stiamo?

TESTE F. SEVERINI - In Mar Piccolo, in Mar Piccolo. Ma - ancora peggio - scoprii per caso... durante sempre questi passaggi da un viottolo all'altro eccetera, scoprii delle canalizzazioni ben mimetizzate - delle tubazioni - che scaricavano direttamente a mare da pozzetti che erano stati realizzati nell'area ex imprese. In tempi successivi feci fare la caratterizzazione sia dall'ARPA che da un laboratorio di analisi di gradimento dell'Arsenale della Marina Militare. Feci fare la caratterizzazione dei contenuti di queste canalizzazioni perché c'erano dei residui anche nei pozzetti. In queste canalizzazioni furono trovati, oltre che quantitativi di solventi, diluenti, oli minerali eccetera, anche quantitativi - purtroppo! - di PCB (il PCB è il policlorobifenile, un olio dielettrico altamente cancerogeno) che scaricavano a mare. A conferma di tutto questo, chiesi al Dottor Petrocelli di interessare il NOE di Lecce. In una giornata in cui stava addirittura nevicando, i Militari del NOE si immersero (quindi mute, bombole, eccetera). Hanno fatto dei rilievi fotografici e anche dei filmati dai quali è venuto fuori che sul fondale c'era di tutto, compresi trasformatori aperti. Perché questi oli dielettrici erano contenuti nei trasformatori, erano di uso pressochè esclusivo - quantomeno nel 99,999% - in trasformatori dielettrici che non erano soltanto in uso della Marina Militare ma un po' dappertutto (l'Enel, l'Ilva, la Cementir, l'Ospedale Civile, un po' tutti quanti).

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma questi trasformatori che ha detto che i NOE hanno trovato...

TESTE F. SEVERINI - Sì. Erano vuoti e con i tappi aperti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Vuoti e con i tappi aperti.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi con il liquido che verosimilmente dovrebbe essere uscito.

TESTE F. SEVERINI - Certamente sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma erano - per quello che è il suo ricordo e se lo ricorda - prospicienti rispetto alla riva dell'Arsenale?

TESTE F. SEVERINI - Erano disseminati in una zona che era militare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Antistante la banchina ex area imprese.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah.

TESTE F. SEVERINI - A conferma della supposta contaminazione - perché si sarebbe potuto trattare anche di trasformatori svuotati e buttati - mi sono procurato... perché mi era

arrivata una notizia e l'ho voluta accertare. Acquisii all'epoca - e conservo ancora - in originale un documento della Regione Puglia del quale era in possesso anche sia la Provincia di Taranto (come Amministrazione) e sia il Comune di Taranto (come Amministrazione), che riguardava la avvenuta esecuzione della caratterizzazione delle acque del Mar Piccolo. Dai documenti - che sono molto chiari - si evince che furono fatti dei carotaggi (il carotaggio era praticamente con delle sonde di perforazione del fondale marino). Risultò che nei sedimenti di fondo, per 5/6/7 e 8 metri di profondità, i sedimenti del Mar Piccolo in quella zona lì erano praticamente letteralmente - posso usare un termine forte? - intrisi di sostanze altamente nocive, compreso il PCB.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questa caratterizzazione fatta da chi?

TESTE F. SEVERINI - Dall'ICRAM per...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Da chi?

TESTE F. SEVERINI - La ICRAM, per decreto dell'allora Governatore delegato della Regione Puglia. Non mi ricordo chi fosse però all'epoca, eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi IGRAM.

TESTE F. SEVERINI - ICRAM, ICRAM.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, con la "C".

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ICRAM.

TESTE F. SEVERINI - ICRAM.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE F. SEVERINI - È un documento che io ho. Nel caso dovesse servire, non ci sono problemi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Poi chiederemo alla Corte di acquisire questa documentazione, ovviamente se lei ce la mette a disposizione.

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il Pubblico Ministero sarà sicuramente interessato, anche la Corte.

TESTE F. SEVERINI - Io ho conservato parecchia roba proprio in previsione... chissà perché!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Beh, sono fatti anche abbastanza rilevanti quelli che...

TESTE F. SEVERINI - Anche per me: perché io, per questa maledetta indagine, sono stato uno dei pochi che è stato penalizzato. Va bene. Stavo dicendo una cosa... Niente, fu la conferma che praticamente il PCB che era presente lì in quantità importanti - veramente importanti - era fuoriuscito da questi trasformatori. C'era anche piombo, mercurio nei fondali. Il problema è che... perché c'è un seguito poi. Il problema è che, purtroppo, è vero che la caratterizzazione fu fatta con questi carotaggi in una zona - diciamo -

circoscritta della prima ansa del Mar Piccolo però c'era anche da tener conto delle correnti sottomarine. Io poi non ho seguito il tutto. Perché era nell'intenzione del Dottor Petrocelli quella di proseguire negli accertamenti e andare ad accertare la tracciabilità dello smaltimento del PCB, in particolare, dell'Arsenale della Marina Militare. Marina Militare che, al contrario di tutti gli altri detentori dei trasformatori di apirolio... la denominazione commerciale era "Askarel"... è "Askarel". Dico questo perché in un documento ufficiale - però del quale non ho copia o nulla - la Marina Militare dichiarò di non aver mai avuto Askarel nell'ambito del suo stabilimento. Io andai a scoprire invece che nell'ottobre del 2005 la Guardia di Finanza sequestrò una vasca, all'interno dello stabilimento militare, che conteneva apirolio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma in quello stesso procedimento o in un altro procedimento?

TESTE F. SEVERINI - No. Guardi, il procedimento - che io ricordo benissimo perché è stata una tappa della mia vita lavorativa - era il 9395 del 2005.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - 93...

TESTE F. SEVERINI - ...95 del 2005. Però poi è stato smembrato. Ma successivamente... È vero che io non mi sono più occupato di quell'indagine - perché non mi è stato consentito - però il Dottor Petrocelli ha continuato a darmi degli incarichi che in qualche maniera ricongiungevano all'intera area, perché non ci era stato bene questo fatto di interrompere.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Cioè anche lui era rimasto male.

TESTE F. SEVERINI - Beh, lo credo!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma le ha detto chi lo aveva bloccato, che cosa era successo?

TESTE F. SEVERINI - Guardi, io ho voluto essere molto... Perché era mortificatissimo, per cui non ho voluto girare il coltello nella piaga. Quindi non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE F. SEVERINI - Non l'ho voluto nemmeno sapere. Poi, purtroppo, è deceduto ed è finita lì. Dunque, stavo dicendo una cosa...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io le ho chiesto della Guardia di Finanza, il sequestro. Lei ha detto che aveva avuto comunque altri incarichi dal Dottor Petrocelli che le avevano dato la possibilità di interessarsi ancora, più o meno, di queste cose.

TESTE F. SEVERINI - Non so se era stata incaricata dal Dottor Petrocelli la Guardia di Finanza. Perché l'intervento della Guardia di Finanza, quindi il sequestro, era precedente all'inizio della nostra attività di indagine all'interno. La Guardia di Finanza, se non ricordo male, procedette al sequestro di questa vasca di apirolio nell'ottobre del 2005.

Noi invece abbiamo cominciato - io ricordo adesso la data esatta - il 9 novembre del 2005.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi scusi, lei ricorda chi della Guardia di Finanza fece questo sequestro?

TESTE F. SEVERINI - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che tipo di reparto?

TESTE F. SEVERINI - No, non lo so.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non ha...

TESTE F. SEVERINI - Da Taranto sicuro. Però non...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma di questo sequestro di cui ha parlato prima...

TESTE F. SEVERINI - No, non fu unificato, non fu accorpato al fascicolo processuale di cui stiamo trattando. Però poi successivamente - ripeto - quel processo fu frammentato, poi se ne sono accavallati altri. Nel 2007 ci furono altre richieste, da parte del Dottor Petrocelli, che non riguardavano direttamente l'area imprese (ex area imprese) ma riguardavano una situazione un pochino più distante rispetto a quell'area ma comunque confinante, per la segnalazione di... segnalazione e richiesta di autorizzazioni da parte del Genio della Marina Militare per la bonifica di alcuni terreni, adiacenti a quell'area, che loro avevano rilevato contaminati da amianto e da altre sostanze nocive. Per cui si procedette intanto a una caratterizzazione... No, un passo indietro: c'era stato anche un altro elemento. Perché poi sono stati tanti, guardi! Io faccio fatica anche a ricordarli tutti quanti e sicuramente mi sta sfuggendo qualcosa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Nessuno le dà fretta!

TESTE F. SEVERINI - Durante un'attività... Con il terreno, con tutta l'area sequestrata, a distanza di molto tempo fu fatta una richiesta di autorizzazione al Dottor Petrocelli - da parte sempre del Genio e della direzione di Marinarsen - per la realizzazione di condotte fognanti lungo un tratto stradale che attraversava quell'area. L'impresa che stava eseguendo i lavori si fermò, si bloccò e chiese il nostro intervento. Perché? Perché durante, l'attività di scavo, alcuni operai si erano sentiti male e perché stavano rinvenendo in superficie materiali di qualsiasi genere. Per cui, quando sono andato a vedere, ho trovato eternit frammentato in quantità notevoli che era stato utilizzato addirittura, insieme ad altre macerie di qualsiasi natura, come riempimento stradale. Quindi fu fatta la caratterizzazione di tutta l'area e in tutta l'area il terreno risultò contaminato da materiali frammisti di qualsiasi natura, oltre sempre che di oli dielettrici eccetera.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questa caratterizzazione ricorda da chi è stata fatta? In modo che possiamo reperirla.

TESTE F. SEVERINI - La caratterizzazione - siccome erano ormai stati scoperti - la fecero al laboratorio di analisi della Marina Militare e furono loro stessi che... Non solo: ma, per comparazione, feci incaricare l'ARPA che confermò - in maniera peggiorativa - i rilievi che erano stati fatti da questo laboratorio della Marina... no, no! Non era della Marina Militare: era un laboratorio di analisi di un Comune in provincia di Matera.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Marconia? Lì ce n'è uno. Non so se può essere quello. Marconia può essere?

TESTE F. SEVERINI - Marconia, Marconia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lo sappiamo per altre cose.

TESTE F. SEVERINI - Marconia, Marconia. Perfetto, Marconia. Non stavo ricordando! Marconia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, di queste caratterizzazioni lei ha copia?

TESTE F. SEVERINI - Di alcune sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché lei ha parlato, per adesso, di due caratterizzazioni.

TESTE F. SEVERINI - Sì. Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Una dell'ICRAM - me lo sono scritto - e una di quest'altro laboratorio.

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E lei ha detto che sia quella dell'ICRAM...

TESTE F. SEVERINI - Anche quella dell'ARPA ho.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare la domanda. Lei ha detto che sia quella là dell'ICRAM e sia quest'altra fatta da quest'altro laboratorio probabilmente di Marconia o comunque della provincia...

TESTE F. SEVERINI - No, no: di Marconia.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Di Marconia.

TESTE F. SEVERINI - Sì, di certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha detto che sono state controllate dall'ARPA.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E l'ARPA ha trovato anche valori addirittura peggiori.

TESTE F. SEVERINI - Maggiori, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questi controlli da parte dell'ARPA sono sempre nella sua disponibilità e nella disponibilità anche del fascicolo della Procura?

TESTE F. SEVERINI - In Procura è sicuro che c'è.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Io però sono certo al 90% di avere copia di questa documentazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Se ho capito bene, quello di ICRAM fa parte del fascicolo 9395/2005, Petrocelli.

TESTE F. SEVERINI - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No?

TESTE F. SEVERINI - No, no, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quello ICRAM no?

TESTE F. SEVERINI - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

TESTE F. SEVERINI - Perché il fascicolo - il 9395 - per come era partito e per come era stato impostato, riguardava la situazione dei luoghi da un punto di vista della sicurezza sul lavoro per tutto il personale e anche per la salubrità ambientale; riguardava le certificazioni di qualità fasulle che erano state procurate per tutte le imprese che operavano lì dentro; riguardava la falsificazione di atti pubblici dei personaggi che erano stati coinvolti in queste attestazioni. Per fare un esempio...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'era anche ricettazione vernici, per caso?

TESTE F. SEVERINI - Sono stati fatti anche degli arresti per questo. Perché andammo a scoprire...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Anche io ho qualche ricordo così, giornalistico.

TESTE F. SEVERINI - Andammo a scoprire nella Città Vecchia... no, sui Tamburi. Sui Tamburi, in un vicolo a ridosso della ferrovia - ma non mi ricordo che vicolo era - in locali in disponibilità di alcune persone (uno era un ingegnere e l'altro era il titolare di una delle ditte che operavano all'interno dell'Arsenale) andammo a trovare dei quantitativi di vernice - e non solo - con le matricole: erano di proprietà della Marina Militare (ma anche i contenitori erano della Marina Militare). Ma non fu soltanto questo. Questi ebbero il processo e, quindi, ebbero la condanna. Però, nel corso dei vari sopralluoghi, mi venne l'idea di... siccome era una casba letteralmente, ci si perdeva dentro. Allora mi procurai dalla Capitaneria di Porto che entrava, in qualche maniera, in tutto quanto il discorso... perché? Perché è vero che l'area era della Marina Militare (Arsenale) però tutti gli insediamenti, quindi officine, officinette, uffici, box...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Dovevano stati autorizzati.

TESTE F. SEVERINI - ...erano - sì - in disponibilità della Capitaneria di Porto che autorizzava l'uso e prendeva anche il fitto da parte di chi li utilizzava. Per cui mi procurai in Capitaneria di Porto una planimetria dettagliata dei luoghi e con quella planimetria poi siamo andati controllando locale per locale, ambiente per ambiente. Parecchi ambienti non risultavano accessibili - mentre risultavano sulla planimetria - perché erano ostruiti

da armadi metallici mascherati. Per cui, nel momento in cui siamo andati poi ad aprire, abbiamo trovato tonnellate di vernici un po' disseminate ovunque. Ma non solo: in alcuni container andammo a trovare anche delle valvole in bronzo del valore commerciale - cadauna - di 12.000 euro, nuove, che risultavano montate a bordo con le matricole e invece erano lì, in disponibilità di... non si sa di chi!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ovviamente a noi interessano più i profili ambientali...

TESTE F. SEVERINI - Certo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...che questi della ricettazione.

TESTE F. SEVERINI - Sì. Ci siamo un po'...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Giusto per capire se ho compreso io... Noi, adesso che chiederemo ovviamente al Pubblico Ministero di acquisire tutto il fascicolo del 9395/2005...

TESTE F. SEVERINI - Ma non troverà riferimento a queste cose, eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh.

TESTE F. SEVERINI - Erano stati smembrati.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Le cose che a noi interessano, per quello che è il suo racconto - e interessano soprattutto alla Corte - sono quelle relative sia al sequestro...

TESTE F. SEVERINI - Caratterizzazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Caratterizzazione... le due caratterizzazioni.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il sequestro - che fece la Guardia di Finanza - di quei quantitativi di apirolio.

TESTE F. SEVERINI - Quello non glielo so dire.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non mi sa dare indicazioni. Nella informativa a cui lei faceva riferimento ci sono le risultanze dell'attività del NOE che ha fatto il...

TESTE F. SEVERINI - No, perché il NOE riferì direttamente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi c'è un'informativa a parte del NOE?

TESTE F. SEVERINI - Credo di sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quando lei parla di questi sub che scendono e trovano praticamente questi...

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì, sì. Eravamo presenti un po' tutti quanti. Ma non solo: credo che fece un salto anche il Dottor Petrocelli e poi andò via perché stava nevicando.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Anche lei? Giù è sceso anche lei?

TESTE F. SEVERINI - No, no, io no. Solo i Carabinieri del NOE.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - I Carabinieri del NOE.

TESTE F. SEVERINI - Che però, quando sono risaliti in superficie, mi hanno fatto vedere - sulla

macchinetta lì, eccetera - alcuni fotogrammi di ciò che... non solo fotogrammi ma anche delle riprese televisive.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Delle riprese video.

TESTE F. SEVERINI - Delle cineriprese, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto.

TESTE F. SEVERINI - Poi non ho saputo più nulla.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma questo tipo di attività del NOE è convogliata nel 9395/2005...

TESTE F. SEVERINI - No, no, no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...o in un separato fascicolo?

TESTE F. SEVERINI - No, no. Perché molte delle situazioni che sono state affrontate hanno fatto parte di altri fascicoli. Fino a qualche tempo fa ricordavo i numeri di qualcuno però... Può darsi pure che riesca a trovare qualcosa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Può darsi che ce li ha scritti a casa da qualche parte? Può essere?

TESTE F. SEVERINI - Guardi, è una montagna di carte! Quelle che sono riuscito a conservarmi... perché avrei dovuto fare fotocopia di tutto. Anche perché poi - stranamente - in ufficio, quando sono andato a cercare l'informativa del 9395, nei fascicoli non ho trovato più l'informativa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - La sua informativa non c'era più?

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah!

TESTE F. SEVERINI - L'ho conservata io.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, ce l'ha lei. Comunque la Corte sicuramente ci autorizzerà a produrla. Senta, con riferimento a questi accertamenti del NOE, lei ricorda chi del NOE ha fatto questi accertamenti? Come persone, qualcuno che conosce.

TESTE F. SEVERINI - Senta, siamo rimasti in contatto - diciamo quasi amichevole - per alcuni mesi. Poi mi ricordo che il Maresciallo che comandava il gruppo andò in pensione. È un nominativo che io posso sapere chiedendo... chiedendo a Tomasi, al Maresciallo Tomasi che era...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mario Tomasi.

TESTE F. SEVERINI - Mario Tomasi. Sicuramente lui lo ricorderà, perché era presente anche lui.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Senta, invece quelle vidimazioni da parte dell'ARPA di quelle caratterizzazioni...

TESTE F. SEVERINI - Sì, quelle ce le ho.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh, ce le ha. E chi sono le persone dell'ARPA che se ne sono occupate? Questo se lo ricorda o c'è scritto su quelle carte comunque?

TESTE F. SEVERINI - Sicuramente sì, sulle carte.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però non se lo ricorda.

TESTE F. SEVERINI - No, non ricordo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Senta: ha riferito prima che, dall'accertamento che lei aveva fatto, avevano fatto - diciamo - questo impianto di smaltimento diretto in Mar Piccolo.

TESTE F. SEVERINI - Erano diverse canalizzazioni, eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Queste canalizzazioni...

TESTE F. SEVERINI - Separate l'una dall'altra, per più punti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha detto tombini e poi canali...

TESTE F. SEVERINI - Tombini di scarico, scarico direttamente a mare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - In questi tombini cosa ci scaricavano? Se l'ha accertato.

TESTE F. SEVERINI - Quando ho fatto fare la caratterizzazione hanno trovato solventi, diluenti, PCB.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah.

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì! Risulta.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha trovato, per caso, contenitori vuoti di PCB?

TESTE F. SEVERINI - No, no. Quello che ho visto io è quello che mi hanno fatto vedere i Carabinieri del NOE all'epoca. Però poi tutto è rimasto così.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questa scoperta di questa rete sotterranea che portava al Mar Piccolo è nella sua informativa?

TESTE F. SEVERINI - Feci qualcosa a parte e informai... Sono intervenuti anche, all'epoca, due tecnici dell'ufficio di Igiene Ambientale di Taranto i quali sicuramente hanno fatto qualche segnalazione loro. Perché io non...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ricorda i nomi, per caso?

TESTE F. SEVERINI - Eh!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il periodo è sempre 2006/2007.

TESTE F. SEVERINI - 2006.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - 2006.

TESTE F. SEVERINI - Ricordo le fisionomie ma i nomi no, guardi. Potrei...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ufficio Igiene Ambientale cos'è?

TESTE F. SEVERINI - Della A.S.L..

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - A.S.L. di Taranto.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay.

TESTE F. SEVERINI - Io non ho seguito poi tutto quanto perché c'era tanta di quella carne a cuocere, per cui... Poi mi interessai anche della validità degli appalti, degli intrecci dei personaggi che transitavano da un'azienda all'altra, che facevano gli amministratori a un'azienda e risultavano soci all'altra e che però concorrevano per gli appalti. Anche la Guardia di Finanza feci intervenire, all'epoca, per questo fatto qui.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi perdoni se io ritorno sul tema, perché chiaramente questo è un processo che si occupa prevalentemente di problematiche ambientali.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi vorrei focalizzare l'attenzione su questo aspetto. Ricostruendo un secondo, lei quel giorno era pronto - insieme al Dottor Petrocelli - a sequestrare tutto quanto.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non avete sequestrato per le ragioni che lei ci ha detto.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Poi, rispetto a questo troncone di indagine, questo troncone di indagine in quale fascicolo è?

TESTE F. SEVERINI - Questo troncone di indagine è nel 9395.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah. Quindi questo lo troviamo come...

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì. Allora, il 9395 raggruppa un po' tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - I vari provvedimenti che riguardavano sia le singole imprese che i singoli reparti dell'Arsenale... Perché, sempre per disposizione del Dottor Petrocelli, avevo cominciato a fare dei controlli anche direttamente - l'ho detto prima - nei confronti della Marina Militare, nei vari reparti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Sistematicamente, giorno dopo giorno, io bloccavo con il 55 - non con il sequestro: con il 55 - questi vari reparti (quindi il Reparto Bandiere, il Reparto Siluri, eccetera). Quindi l'ultimo atto che mi è stato consentito di fare è stato il fermo del bacino Brin che doveva divenire un sequestro per blindare un pochino l'operazione: perché avevamo avuto contezza del grosso problema che si sarebbe sollevato perché c'era un sommergibile in manutenzione (era un sommergibile della classe Sauro che era lì dentro). Non solo: ma il giorno dopo... questo non l'ho detto prima perché poi ci siamo deviate.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Avrei dovuto continuare dal giorno dopo e il giorno successivo avrei

dovuto ispezionare - e avrebbe avuto la stessa sorte perché era nelle medesime e identiche condizioni (e lo è ancora) - il bacino Ferrati che è adiacente al bacino Brin. Nel bacino Ferrati invece c'era una nave da guerra in manutenzione. Il blocco è avvenuto prima ancora che succedesse questo. Da lì in poi avrei continuato a fare le ispezioni fino all'altra portineria di uscita che sta sotto la rampa... cosa è: Garibaldi? Come si chiama? Dove ci sta il Circolo Sottufficiali della Marina Militare.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Leonardo Da Vinci" mi dicono a destra. Può essere?

TESTE F. SEVERINI - Leonardo Da Vinci?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non lo so. Così mi ha detto.

TESTE F. SEVERINI - Sì, va beh. Comunque l'altra portineria. Quindi avrei completato l'ispezione all'intera struttura dell'Arsenale. Purtroppo, le condizioni di lavoro erano quelle che erano.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma che dimensione aveva sia l'area che lei aveva ispezionato e sia quella che...

TESTE F. SEVERINI - "Che...?"

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che dimensione - all'incirca - aveva l'area che lei ha ispezionato e quella che ancora doveva ispezionare?

TESTE F. SEVERINI - Allora, guardi, io ho cominciato l'ispezione e i controlli da sotto il Ponte di Punta Penna - perché è ancora area militare (Marina Militare) - e sono arrivato praticamente a... Tre quarti, avevo fatto tre quarti di controlli.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi sull'ultimo quarto l'hanno fermata.

TESTE F. SEVERINI - Beh, perché... Sì, sono stato stoppato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quando lei dice "Sono stato fermato": cioè non la facevano più entrare fisicamente, il Dottor Petrocelli le ha detto "Lascia stare"?

TESTE F. SEVERINI - Mi hanno tolto il fascicolo, in ufficio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah. Quindi il Pubblico Ministero l'ha tolto a lei e l'ha dato a un altro?

TESTE F. SEVERINI - No!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No?

TESTE F. SEVERINI - No, no!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - E come? Mi spieghi.

TESTE F. SEVERINI - Il Dottor Petrocelli si è fermato, si è stoppato anche lui.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah, ecco!

TESTE F. SEVERINI - Da solo ho continuato io poi il tutto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, non mi è chiaro per niente. Mi perdoni!

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei sta facendo questa indagine.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va dal Dottor Petrocelli. Dall'Articolo 55 - dei suoi fermi - si doveva passare al sequestro. Il sequestro poi quella mattina non viene autorizzato, non viene disposto.

TESTE F. SEVERINI - Da quel momento in poi il Dottor Petrocelli non ha fatto più nulla.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei, il giorno dopo, doveva andare a fare queste altre cose.

TESTE F. SEVERINI - E non le ho fatte più.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh. Che cosa succede?

TESTE F. SEVERINI - È successo che io ho tirato le somme su tutto ciò che avevo visto sino ad allora.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Ho fatto l'informativa e l'ho depositata.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che è l'informativa che ha lei.

TESTE F. SEVERINI - La 9395.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Che è quella che nel fascicolo originale non si trova più.

TESTE F. SEVERINI - In ufficio non c'è.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non c'è. Perfetto. Questo fascicolo che non è andato più avanti, questo procedimento che non è andato più avanti... Quello che io non comprendo è: il Dottor Petrocelli le ha detto "Non abbiamo più...". Cioè cosa le ha detto: "Non abbiamo più l'indagine"? Non capisco! Che significa "Non ho più..."? Non riesco a comprendere.

TESTE F. SEVERINI - Guardi - le posso essere sincero - non l'ho compreso nemmeno io e non ho voluto comprenderlo.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah.

TESTE F. SEVERINI - Anche perché, all'epoca, sono successi dei fatti abbastanza pesanti. Fortunatamente, ci sono state delle intercettazioni della Digos. Il tutto si intrecciava anche con la presenza esterna della SCU.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Della SCU?

TESTE F. SEVERINI - La Sacra Corona Unita.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'entrava con questa cosa?

TESTE F. SEVERINI - Sì. Perché una delle aziende che operava all'interno dell'Arsenale aveva un'officina esterna.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ah.

RISPOSTA - Siccome il Dottor Petrocelli disse a un certo punto di controllare la veridicità delle

attestazioni ai fini delle certificazioni di qualità sia delle aziende e sia all'interno... degli insediamenti all'interno dell'Arsenale e sia alle officine esterne. Avevo cominciato a fermare anche le officine di alcune aziende che operavano all'interno dell'Arsenale e che si trovavano all'esterno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Scusate, scusate. Torniamo, per un verso, al processo.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per un altro verso... Lei sta riferendo e non stiamo intervenendo su quello che sta riferendo.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dobbiamo però anche considerare che si sono svolti tantissimi processi contro l'Arsenale.

TESTE F. SEVERINI - Sì. Sì, certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Da quello che lei sta dicendo, sembrerebbe che sia stato tutto insabbiato anche per effetti della malavita...

TESTE F. SEVERINI - No, no! Non sto dicendo questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...cioè di personaggi comunque di basissimo calibro insomma - diciamo la verità - quelli che lei un po' ha richiamato. Quindi, per ricondurre la deposizione nell'ambito di una oggettività e lealtà, dobbiamo dire che... Lei - immagino - ha testimoniato in processi che riguardavano l'Arsenale. O no?

TESTE F. SEVERINI - No. No, perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No. Va bene. Però lei sa, cioè è a conoscenza del fatto che si sono svolte decine e decine di processi che riguardano proprio questi fatti di cui...

AVVOCATO S. LOJACONO - Scusi, Presidente - sarà che io vengo da Brescia - ma queste decine e decine di condanne per PCB all'Arsenale dove starebbero?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Processi, sto parlando di processi.

AVVOCATO S. LOJACONO - Ah! Processi? Perché noi stiamo parlando di PCB.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato...

AVVOCATO S. LOJACONO - Sarà che vengo da Brescia ma non me le ricordo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, il teste sta...

AVVOCATO S. LOJACONO - Non me le ricordo le condanne all'Arsenale per la contaminazione del Mar Piccolo!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sta risultando che sono state insabbiate queste inchieste.

AVVOCATO S. LOJACONO - Scusi, Presidente, sarà che non conosco la storia del territorio. Ma condanne dell'Arsenale per la contaminazione del Mar Piccolo da PCB non ne ho mai lette!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questa precisazione comunque è stata utile per dire che

comunque si deve concentrare, Avvocato, su quello che è l'oggetto del... Perché il teste sta...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ci mancherebbe! Noterà che io due volte...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché ci ricordiamo tutti. Dai giornali voglio dire.

AVVOCATO S. LOJACONO - Forse io sarò ingenuo ma mi pare che questa sia una delle udienze più importanti del processo, a livello ambientale!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Alcuni fatti che ha riferito il teste sono stati oggetto e sono oggetto di processi. L'intervento dell'Avvocato Lojacono è giusto o lo apprezzo.

AVVOCATO S. LOJACONO - Anche da cittadino italiano, oltre che da Avvocato!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Restringiamo però... perché altrimenti...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, io due volte ho detto al teste. Forse in quel momento non ha seguito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì. È vero, è vero, è vero.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però io due volte ho chiesto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È vero. Allora concentriamoci sull'aspetto...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Non mi interessa la ricettazione, non mi interessa l'aspetto dei falsi". Ho detto: "Mi interessa l'aspetto del PCB, della caratterizzazione".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, perché molte delle circostanze di cui ha parlato hanno costituito e costituiscono oggetto di procedimenti ancora pendenti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma anche lo stesso teste è stato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi diciamo che ci siamo intesi. Ci siamo intesi, ecco.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, forse nella fase iniziale...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, no, io ho seguito. Però insomma...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché, nella fase iniziale, il teste - che è stato chiarissimo - ha detto: "Guardate, si sono generati tanti procedimenti che...".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora concentriamoci su...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ha detto che però, rispetto a questi dati...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Cioè l'impressione che comunque sino a adesso se n'è tratta è che di tutti questi fatti gravi...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, Presidente. No, no. No, non ha detto questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...a Taranto nessuno ha tenuto conto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no. Non ha detto questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Beh, l'impressione complessiva è stata questa.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, adesso lo chiediamo meglio. Perché siccome io ho preso appunti su tutte le parole che ha detto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Magari non abbiamo una conoscenza diretta. Però anche dalle

notizie giornalistiche si è appreso che varie di queste questioni...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ma l'ha detto!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le imprese, i falsi delle certificazioni...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Infatti queste cose le ha dette, Presidente. Forse non...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, io ho seguito. Però...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lui ha detto: "Il procedimento è andato avanti per queste cose. Mentre, in relazione agli altri fatti relativi...".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Alle altre circostanze che stava iniziando ad accertare...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Rispetto a quegli accertamenti fatti sulla presenza di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora concentriamoci su questi aspetti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Sto facendo la domanda! Ho detto: rispetto agli accertamenti fatti, a cui lei ha assistito con prova testimoniale perché era presente - quindi con riferimento agli accertamenti fatti dai NOE e alla presenza dei trasformatori sottacqua, con riferimento alla canalizzazione e allo sversamento di sostanze tra cui PCB e quindi quella canalizzazione - a lei risulta che poi sia stato fatto un processo con una sentenza, con una attività?

TESTE F. SEVERINI - Io non so... da quel momento lì non ho saputo più nulla. L'unica notizia che mi è pervenuta è che lo smembramento di vari elementi del processo che riguardavano la sicurezza sul lavoro dei vari insediamenti, sicurezza del lavoro onnicomprensiva anche della insalubrità ambientale... sono stati affidati a più Sostituti. Mi ricordo che mi fu detto il Dottor Argentino, il Dottor Acquaviva anche, eccetera. Però poi non ho saputo più nulla.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei è stato mai chiamato a testimoniare...

TESTE F. SEVERINI - No, io non sono stato...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare la domanda, sennò a verbale non viene niente!

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei è mai stato chiamato a testimoniare sul contenuto...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Acquaviva non credo. Non credo Acquaviva.

TESTE F. SEVERINI - No... o Genoviva?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Alla Procura dei Minori stava Acquaviva.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Indipendentemente dal Pubblico Ministero, lei...

TESTE F. SEVERINI - Il Dottor Argentino sicuro, eh.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE F. SEVERINI - No, non sono stato mai chiamato.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lei è mai stato chiamato a testimoniare in procedimenti penali, con riferimento alla sua informativa e alle attività da lei svolte?

TESTE F. SEVERINI - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allo stato non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. E' solo da lei indicato come teste della lista...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È indicato come mio teste, come - all'inizio - 468 comma quarto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì. Pubblico Ministero, prego.

P.M. M. BUCCOLIERO - Solo una domanda.

ESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, lo stava accennando prima, quando ha parlato di questi trasformatori che il NOE aveva rinvenuto nell'area prospiciente l'area militare, l'Arsenale.

TESTE F. SEVERINI - Certo.

P.M. M. BUCCOLIERO - Di chi erano questi trasformatori?

TESTE F. SEVERINI - Marina Militare.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Lei ha detto che questi trasformatori - da quello che ho capito - appartenevano a diversi enti.

TESTE F. SEVERINI - No.

P.M. M. BUCCOLIERO - Si ricorda questo...

TESTE F. SEVERINI - No, no, no. Io ho detto che, all'epoca, i trasformatori che sono stati trovati a ridosso della banchina dell'ex area imprese della Marina Militare erano esclusivamente della Marina Militare.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Il PCB, la detenzione sul territorio di Taranto dei trasformatori in PCB era un pochino allargata: li deteneva - l'ho detto - l'Ospedale Civile, li deteneva l'Enel, li deteneva la Sidermontaggi, li deteneva l'Ilva, li detenevano una serie di... la Belleli. Ma stiamo parlando di quantitativi abbastanza considerevoli, veramente considerevoli.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Facendo un conteggio - Arsenale escluso - di tutti i trasformatori detenuti... Perché poi con la legge del '92 (il decreto del '92) c'è stato l'obbligo della dismissione non dei trasformatori ma dell'utilizzo del PCB nei trasformatori, per cui c'è stato l'obbligo anche dello smaltimento previa caratterizzazione.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - E conferimento poi successivo a discariche controllate per la distruzione e o la inertizzazione. Il quantitativo complessivo, secondo le notizie fornite da inventari fatti dagli stessi detentori dei trasformatori... praticamente si parlava, Arsenale escluso, di circa 1.800 tonnellate - 1.800 tonnellate! - di PCB sul territorio.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì.

TESTE F. SEVERINI - Io avrei dovuto fare la verifica della tracciabilità per quello che sarebbe stato smaltito o che era stato detenuto da parte della Marina Militare, la quale si era premunita dicendo che non aveva mai avuto trasformatori in Askarel. "Askarel" è la denominazione commerciale.

P.M. M. BUCCOLIERO - È chiaro, sì.

TESTE F. SEVERINI - Invece non era così: sia perché era intervenuto quel sequestro da parte della Guardia di Finanza e sia perché le informazioni dei miei informatori all'interno dell'Arsenale non erano quelle. Sto parlando di persone che erano addette alla sicurezza dello stabilimento. Per cui non ho più potuto fare questa verifica e non so quanto potesse essere stato il quantitativo di PCB da parte dell'Arsenale. Non lo so, a tutt'oggi io non lo so.

P.M. M. BUCCOLIERO - Non la sa.

TESTE F. SEVERINI - Ma, secondo stime che mi sono state fornite, era maggiore rispetto a tutti quanti gli altri - non messi insieme - dei maggiori detentori esterni all'Arsenale.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. E questa notizia chi gliel'ha fornita?

TESTE F. SEVERINI - Questa notizia qui era una notizia che mi venne fornita da personale che era nella direzione dell'Arsenale. Non so se è la sede in cui posso fare nomi di informatori, non lo so. Era il consulente giuridico dell'Ammiraglio.

P.M. M. BUCCOLIERO - Dell'Ammiraglio.

TESTE F. SEVERINI - Sì. E il responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione dell'Arsenale.

P.M. M. BUCCOLIERO - È chiarissimo. Va bene, Presidente.

TESTE F. SEVERINI - Quindi persone più a conoscenza di loro non potevano esserci.

P.M. M. BUCCOLIERO - Certo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono domande?

AVVOCATO P. PALASCIANO (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è controesame? No. Riesame?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO P. ANNICCHIARICO

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Volevo chiederle questo: se la Corte dovesse autorizzare la richiesta - che andremo a fare noi - di acquisire la documentazione che è nella sua disponibilità e la documentazione che è nella disponibilità della Procura rispetto ai fatti di cui lei sta parlando, lei eventualmente lunedì sarebbe disponibile per portare in udienza direttamente tutta la documentazione?

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì. Non ho problemi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non ha problemi.

TESTE F. SEVERINI - Devo soltanto fare la ricerca nella montagna di carte che ho conservato insomma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Avete fatto, per caso, accertamenti sull'altro stabilimento (Buffoluto) che è là, in quell'area?

TESTE F. SEVERINI - No.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

TESTE F. SEVERINI - No, no, quello no.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Lì non sono stati fatti accertamenti.

TESTE F. SEVERINI - No, no. Ci sono andato soltanto una volta ma non ricordo nemmeno il motivo. Per motivi di servizio, ovviamente, però che non avevano nulla a che vedere con questa attività insomma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Per quello che è il suo ricordo, la caratterizzazione dell'ICRAM validata dall'ARPA e la caratterizzazione di quel laboratorio di Marconia validata poi dall'ARPA... questa documentazione lei ce l'ha?

TESTE F. SEVERINI - Sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quella ce l'ha praticamente.

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Okay. Va bene. Possiamo chiedere la cortesia alla Corte di far allontanare un minuto il teste - perché noi vorremmo fare delle richieste alla Corte - e poi, eventualmente, farlo rientrare?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Può appartarsi un attimo nella stanzetta?

TESTE F. SEVERINI - Sì. Guardi, io ho anche copia - chiedo scusa se interrompo - di un verbale dal quale risulta che erano presenti i quantitativi di amianto e quant'altro durante i lavori di scavo per l'impianto fognante, fatto da quell'impresa privata - quello l'ho conservato - e anche della caratterizzazione della scarpata a ridosso dell'area imprese (sempre in area Arsenale) - caratterizzazione fatta, credo, sempre dall'ARPA,

comunque abbastanza dettagliata - dalla quale risulta la presenza di vernici, oli, amianto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene.

TESTE F. SEVERINI - Io anche quelle c'ho.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Anche quella magari chiederemo di acquisire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Volete qualche minuto di pausa?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Grazie, gentile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Dieci minuti.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 11:14 e riprende alle ore 11:26.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono richieste, Avvocato?

AVVOCATO S. LOJACONO - Sì, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO S. LOJACONO - Per il verbale, Avvocato Lojacono. Abbiamo assistito e sentito tutti la testimonianza che si è appena svolta. Il testimone, nel corso della sua testimonianza, ha fatto riferimento a un certo numero di documenti in suo possesso che ha richiamato nella testimonianza e che - credo siamo d'accordo tutti - è interesse del processo conoscere. Quindi la richiesta che ha il collegio difensivo - è una richiesta mi pare naturale, nel senso che è un fisiologico completamento di questa testimonianza - è che tutte le Parti del processo (la Corte d'Assise in primo luogo) possano disporre di questa documentazione. Dal punto di vista materiale, credo che la cosa più semplice sia quella che alla prossima udienza - che è l'udienza di lunedì - il testimone sia invitato a ricomparire per un'eventuale prosecuzione della sua testimonianza. Si vedrà se poi sarà il caso di proseguirla o no. Ma comunque che ricompaia e che quindi la sua testimonianza non finisca oggi ma prosegua potenzialmente all'udienza di lunedì, previo deposito, da parte del consulente alla Corte, dei documenti a cui ha fatto riferimento nella testimonianza. È chiaro che la testimonianza, senza questi documenti, rimarrebbe una testimonianza da un certo punto di vista monca, la cui valutazione - prima fra tutti la Corte - non si potrebbe compiere in modo adeguato. Quindi credo che, dal punto di vista pratico oltre che giuridico, la soluzione possa essere quella di invitare la persona a ricomparire lunedì portando i documenti a cui ha fatto riferimento od ogni altro documento in suo possesso che ritenga collegato alla sua testimonianza di oggi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Gli altri difensori?

AVVOCATO S. LOJACONO - Perché questa Difesa vorrebbe avere la possibilità, eventualmente, di proseguire con il suo esame nella testimonianza. Io non ho fatto

domande oggi a questo testimone ma vorrei riservarmele nel momento in cui questo testimone ha depositato la documentazione a cui ha fatto riferimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le altre Difese?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì, Presidente. Oltre ad associarmi alla richiesta fatta dal collega Lojacono, io vi chiederei anche di dare la possibilità al teste, nella giornata chiaramente di lunedì - tutti vogliamo andare spediti, senza perdere tempo - per farci riferire anche le indicazioni... Oltre a quel numero 9395/2005 Dottor Petrocelli a cui ha fatto riferimento, ha detto che lui aveva anche altri numeri di procedimento dove si potevano trovare documentazioni interessanti. Chiaramente a noi non interessano tutte quelle altre cose di cui ha parlato - falsi e... - ma ci interessano gli aspetti ambientali. Quindi, rispetto a questa notizia, sarebbe utile per le Difese - e penso anche per la Corte - poter avere quei numeri di procedimento. Sin d'ora chiedo anche la possibilità di poter acquisire dalla Procura della Repubblica - ma sicuramente ci sarà collaborazione anche da parte del Dottor Buccoliero in questo - l'intero fascicolo 9395/2005 per metterlo a disposizione nostra e della Corte per valutare all'interno di questo fascicolo quali possono essere le indicazioni, gli accertamenti, le informative utili per poter valutare chiaramente il contenuto e l'incidenza su questo processo. Non devo ricordare a nessuno che stiamo procedendo anche per ipotesi di disastro e di avvelenamento in relazione ai mitili del Mar Piccolo e che comunque la valutazione anche dei superamenti era "diossine più PCB" e in tutti quanti i superamenti era il PCB ad essere fuori limite, quindi il superamento avveniva perché era il PCB quello alto, non la diossina quella alta. Quindi, sotto questo profilo, comprenderete bene che è importante per tutti quanti accedere a queste informazioni. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Le altre Difese?

AVVOCATO V. VOZZA - Sì, Presidente. Soltanto per integrare - ovviamente associandomi alle richieste di tutti i colleghi - io in questa sede, proprio per una ragione di celerità e di economia processuale, rivolgo formalmente l'istanza alla Procura della Repubblica - anche ai sensi dell'Articolo 430 del Codice di rito, quindi come esercizio della mia attività di indagini difensive - di acquisizione e di messa a disposizione del ridetto fascicolo 9395 del 2005 e degli eventuali stralci che da esso dovessero essere gemmati nel corso del tempo. Posso anche depositare una richiesta scritta. Ho preferito anticiparla adesso in udienza, in modo che si abbia anche il tempo di muoversi in maniera più celere possibile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Se non ci sono altri interventi dei difensori... Prego, la parola al Pubblico Ministero.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, Presidente, ovviamente la Corte di Assise può acquisire solo

documenti - chiamiamoli - ufficiali, cioè detenuti dagli uffici competenti. Non ci sono opposizioni con riferimento al 9395/2005. Io mi attiverò per poterlo procurare in tempi strettissimi e metterlo a disposizione della Corte e delle Difese. Non c'è nessuna opposizione sul punto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora vogliamo esaminare magari prima questo fascicolo? Perché comunque noi...

AVVOCATO S. LOJACONO - Presidente, siccome il teste...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La provenienza del documento è rilevante.

AVVOCATO S. LOJACONO - Scusi, Presidente, su questo non ho dubbi e sono assolutamente d'accordo con il Pubblico Ministero. Il tema però è questo: che il testimone oggi non solo ha testimoniato di aver partecipato a delle attività di indagine che poi ha trasmesso alla Procura della Repubblica ma ha anche riferito proprio una circostanza di fatto. La circostanza di fatto è che lui è detentore di una serie di documenti che - ha anche detto - non necessariamente sono confluiti nel 9395/2005 e su questi ha testimoniato. Faccio un esempio: la caratterizzazione ICRAM piuttosto che altri documenti che sono pacificamente rilevanti per questo processo. Siccome su questi documenti la persona ha testimoniato, ha fatto riferimento a questi documenti che sono nella sua disponibilità, io chiedo proprio formalmente che lui porti questi documenti perché noi possiamo avere il modo di valutare la sua testimonianza guardando, esaminando i documenti a cui lui ha fatto riferimento - che sono quelli che lui detiene - a prescindere poi dalla loro ufficialità o dalla loro natura o meno pubblica. Ma quelli che ha lui, perché lui ha riferito sui documenti che sono nella sua attuale disponibilità. Noi vorremmo avere la possibilità di esaminare quei documenti di cui lui ha parlato, che sono quelli nella sua disponibilità. Lui li mette a disposizione di tutte le Parti e poi ognuno farà le sue valutazioni. Ma sono comunque dei documenti esistenti. Quindi non credo ci sia difficoltà a chiedergli "Lunedì i documenti di cui ha parlato li porti, perché sennò noi la sua testimonianza non la possiamo valutare", voi per primi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, io mi associo alla richiesta fatta dall'Avvocato Lojacono. Ovviamente vi chiedo proprio di decidere con un'ordinanza rispetto alle nostre richieste così capiamo bene, perché ogni tanto non capiamo bene, quindi è meglio che comprendiamo bene la decisione della Corte. La richiesta che fa questo difensore è correlata al fatto che il teste - tra l'altro stiamo parlando di un teste che, oltre che essere teste della Pubblica Accusa in questo processo, è una persona che ha lavorato nella Polizia Giudiziaria per quarant'anni, quindi le parole che dice immagino abbiano un certo peso - ha riferito di circostanze che attengono a atti contenuti in fascicoli diversi da quello 9395 del 2005. Quindi la sua documentazione

può anche essere utile...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Abbiamo compreso.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - ...può anche essere utile per individuare altri fascicoli.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pubblico Ministero, vuole di nuovo la parola - visto che c'è stato comunque un nuovo intervento - per quanto attiene a questa documentazione detenuta dal teste?

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì. Presidente, mi pare che il teste non ha detto che nel 9395 non c'è la documentazione che egli detiene. Ha detto: "Non so se tutta quella che ho io si trova nel 9395". Intanto prendiamo il 9395 e lo mettiamo a disposizione di tutti - e anche del teste - e poi vedremo se manca qualcosa o se non manca. Quindi fare venire il testimone con documenti che si trova a casa...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Non ha detto questo, Presidente.

P.M. M. BUCCOLIERO - No, ha detto questo!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi perdoni ma c'è il verbale. Il teste ha detto... Io c'ho tutti gli appunti miei.

P.M. M. BUCCOLIERO - Appunto!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Il teste ha detto specificatamente che addirittura la sua informativa lui ha visto che lì non c'era più, in Procura.

P.M. M. BUCCOLIERO - "In ufficio" ha detto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - "In ufficio" ha detto. "In ufficio" ha detto, sì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - "Nell'ufficio sono andato a cercarla e non c'era più" ha detto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ha detto "nel fascicolo": ha detto "in ufficio".

P.M. M. BUCCOLIERO - "In ufficio". Starà nel fascicolo, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ha detto "nel fascicolo": "in ufficio".

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Allora "in ufficio non c'era più".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Agli atti del suo ufficio.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Bene. Ma ha aggiunto anche dell'esistenza di altri procedimenti penali e che lui ha documentazione anche di altri procedimenti penali.

P.M. M. BUCCOLIERO - E li vedremo!

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché dobbiamo rinunciare a una traccia di questo tipo che viene da un teste del Pubblico Ministero, con quel tipo di caratteristiche? Io penso che sia indispensabile per tutti avere questa cosa.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora ci ritiriamo.

AVVOCATO S. LOJACONO - Mi sono, Presidente - sono l'Avvocato Lojacono - ma ho proprio una richiesta formale del tutto diversa da quella che ho detto sinora perché

vorrei che questa vicenda si concludesse in un certo modo. Allora, il tema è questo: io adesso - Avvocato Lojacono - dovrei svolgere le mie domande al teste Severini. Io ritengo di non essere in grado di svolgere le mie domande...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, veramente, se dobbiamo essere precisi, lei le doveva già porre le domande al teste. Io ho dato la parola alle Difese e lei non ha ritenuto di procedere al...

AVVOCATO S. LOJACONO - Abbiamo fatto l'interruzione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, no, non è così. Cioè se dobbiamo proprio essere...

AVVOCATO S. LOJACONO - Va bene, Presidente. Allora le chiedo ufficialmente di poter svolgere il mio esame.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se dobbiamo applicare...

AVVOCATO S. LOJACONO - Mi ha detto che sono decaduto?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No, Avvocato, io non ho detto questo. Però lei non deve svolgere il suo controesame...

AVVOCATO S. LOJACONO - Il teste Severini è di là, giusto?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Ma è finito l'esame del teste.

AVVOCATO S. LOJACONO - E perché è di là?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ha fatto anche il riesame l'Avvocato.

AVVOCATO S. LOJACONO - E perché è stato trattenuto?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Proprio per, eventualmente, acquisire i documenti. Però le due cose sono condizionate.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io ho chiesto di allontanare il teste. Non è finito il mio riesame.

AVVOCATO S. LOJACONO - Allora, l'Avvocato Annicchiarico ha chiesto di allontanare il teste.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Ho detto "Io vorrei fare prima la richiesta di far allontanare il teste".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Comunque è iniziato il riesame, quindi siamo nella fase processuale in cui il controesame è terminato. Giusto per essere precisi.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Va bene. Ma c'è il mio riesame.

AVVOCATO S. LOJACONO - Quindi secondo lei, sulla base di quello che è accaduto in udienza, io sarei decaduto?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, non ho detto che lei è decaduto.

AVVOCATO S. LOJACONO - Okay. Bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ho detto che, se la testimonianza ha un certo sviluppo, probabilmente lei sarà rimesso in termine.

AVVOCATO S. LOJACONO - Bene. Allora rimaniamo sul lato formale. Quindi io sarei rimesso in termine e quindi, secondo quello che lei mi dice, io avrei ancora il diritto di svolgere delle domande al teste Severini: giusto?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Adesso non ce l'ha questo diritto. Ma se dovessimo ammettere dei documenti, acquisire dei documenti, chiaramente si riaprirebbe la questione.

AVVOCATO S. LOJACONO - Allora io mi dichiaro formalmente - perché così poi rimane a verbale - non in grado di svolgere l'esame del teste Severini ove i documenti a cui ha fatto riferimento oggi e che ha detto di avere nella sua disponibilità non vengano richiesti dalla Corte. Cioè ove non venga richiesto al teste di portare qui i documenti a cui ha fatto riferimento oggi, io non sono in grado di svolgere le mie domande. Ove questo avvenisse, deduco - ora e per allora - la nullità dell'udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci ritiriamo.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 11:40 e rientra in Aula di udienza alle ore 11.46.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La Corte vorrebbe risentire un attimo il teste, interpellare il teste.

(Si riaccomoda in Aula il teste Severini)

DOMANDE DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senta, la Corte vorrebbe sapere se per lei sarebbe possibile reperire i documenti a cui ha fatto riferimento nel corso del suo esame testimoniale.

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In giornata, diciamo.

TESTE F. SEVERINI - Sì, certamente sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In un'oretta li potrebbe reperire, un'oretta e mezza?

TESTE F. SEVERINI - Perché alcuni sicuramente ce li ho già cartacei. Adesso stavo facendo mente locale. Probabilmente uno di questi ce l'ho su... è informatico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ah, è informatico.

TESTE F. SEVERINI - Quindi lo dovrei stampare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo dovrebbe stampare.

TESTE F. SEVERINI - Al limite, porto proprio il computer. Non lo so.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per le 14:00 lei potrebbe farcela?

TESTE F. SEVERINI - Sì, per quell'ora sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per le 14:00.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora a questo punto - se il teste collabora - ci aggiorniamo alle 14:00, così abbiamo modo di esaminare questa documentazione ed eventualmente poi di procedere a completare l'esame del teste.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE F. SEVERINI - Posso andare?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci vediamo alle 14:00.

TESTE F. SEVERINI - D'accordo. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Chiaramente la consideriamo come pausa questa interruzione, giusto per essere chiari.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 11:48 e riprende alle ore 14:23

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, è ritornato il teste Severini. Immagino che le Parti abbiano necessità di qualche minuto per esaminare...

(I difensori intervengono fuori microfono)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è sempre sotto giuramento, dall'epoca. È riuscito a recuperare quella documentazione...

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - ...di cui ci ha parlato?

TESTE F. SEVERINI - Sì, sì, sono riuscito. Per alcuni documenti mancano i rilievi di caratterizzazione fatti però c'è riferimento, in dettaglio, in un'informativa che io ho mandato all'epoca al Dottor Petrocelli.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ha anche stampato quella documentazione che aveva solo su supporto informatico.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora se le Parti chiedono un breve termine...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - Mi scusi, Presidente, per una questione formale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO S. LOJACONO - Sono l'Avvocato Lojacono.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO S. LOJACONO - Vista anche un po' la particolarità del momento processuale e dei suoi contenuti, sarebbe possibile verbalizzare, dare conto a verbale - attraverso un riferimento di protocollo o di data - dei documenti che ha portato il teste?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Senz'altro, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - Così, quando poi lo dovremo esaminare, sapremo intanto cosa ha portato stamattina e poi potremo far riferimento a questi... Se magari il teste li potesse dare al Presidente e il Presidente, a verbale, dà conto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, ci vuole indicare - con gli elementi della data, del protocollo - quello che oggi pone a disposizione della Corte e delle Parti?

TESTE F. SEVERINI - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

(Il teste scorre la documentazione in suo possesso)

TESTE F. SEVERINI - Okay. Ho trovato e portato la caratterizzazione di cui parlavo prima, fatta dalla ICRAM. Me la stavo riguardando adesso.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che data reca? Che data reca questo documento?

TESTE F. SEVERINI - 2005. Siccome è molto dispersiva - anche se sono interessanti molte tavole che riportano la mappatura e quindi i punti di prelievo - mi sono permesso di piegare le pagine significative dove c'è riportato... senza leggere tutto.

AVVOCATO S. LOJACONO - Scusi, a parte il merito, giusto per capire la logica...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È sufficiente che lei indichi dei dati identificativi dei documenti, per il momento.

TESTE F. SEVERINI - Allora, in questo documento qui...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi si tratta di analisi, referti di analisi.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Una relazione di questo laboratorio.

TESTE F. SEVERINI - Sì, le conclusioni a cui... Esattamente, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Che data recano esattamente? Ce lo può riferire?

TESTE F. SEVERINI - La relazione è del 2005.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è una data precisa?

TESTE F. SEVERINI - Beh, ci sono voluti dei tempi tecnici per la esecuzione sia dei campionamenti che poi per le analisi di laboratorio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO S. LOJACONO - Scusi, siccome ha una data, l'operazione è molto semplice!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, giusto per identificare.

TESTE F. SEVERINI - Sì. Ma è la data della relazione, non della...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - La data della relazione, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI (*fuori microfono*) - Va bene, va bene.

TESTE F. SEVERINI - Ah.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Signor Severini, a noi serve soltanto per capire quello che lei oggi ha posto a disposizione delle Parti.

TESTE F. SEVERINI - Datato 17.10.2005.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi 17 ottobre 2005. Va bene. Lo metta da parte questo documento e passi ad esaminare un altro documento.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci basta che ce lo identifichi: di che cosa si tratta e la data che reca.

TESTE F. SEVERINI - Poi avevo fatto riferimento alla caratterizzazione fatta fare sui terreni contaminati praticamente, quelli sequestrati da parte della Marina Militare. Lì non ho trovato... anche se nella informativa ho fatto riferimento a degli allegati precisi. Questa è l'informativa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Protocollo...?

TESTE F. SEVERINI - Il numero della richiesta di intervento posso indicare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE F. SEVERINI - Il riferimento comunque... anche se poi è stato fatto uno stralcio del quale sconosco gli estremi. Era il riferimento al fascicolo processuale 9395 del 2005 Modello 21, inviato al Dottor Petrocelli dell'epoca.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In che data? Che data reca questa informativa?

TESTE F. SEVERINI - Guardi, io purtroppo non ho fatto la copia - all'epoca - del documento trasmesso. Ho fatto la copia del documento come era stato elaborato e poi sottoscritto e inviato.

(L'Avvocato Palasciano interviene fuori microfono)

TESTE F. SEVERINI - Non c'è. Non ce l'ho la data.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non c'è la data.

TESTE F. SEVERINI - Non ce l'ho la data.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene.

TESTE F. SEVERINI - Posso riportare le attività in campo - di campionamento - che sono state fatte all'epoca, nel periodo dal 20 maggio del 2009 al 30 luglio del 2009.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE F. SEVERINI - Ecco. Per il dettaglio sono riportati gli elementi di contaminazione dei terreni, delle acque sotterranee, quindi falde acquifere e del... terreni in superficie e terreni in sottosuolo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE F. SEVERINI - Va bene?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora lo metta da parte.

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E passi a un altro documento.

TESTE F. SEVERINI - Poi avevo fatto riferimento a un'area di contaminazione che era una scarpata a ridosso dell'area sequestrata. Anche per questa vale la stessa considerazione che ho fatto prima: ho la copia del documento elaborato, poi trasmesso, ma non ho né la mia firma e né altro. È costituito - il documento - da due verbali: un verbale di ispezione fatto... no, questo qui. Allora è l'altro, è ancora un'altra cosa. Il verbale di ispezione è lo 011 del 28 giugno del 2012, in cui si parlava dell'inquinamento della scarpata da amianto e quant'altro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE F. SEVERINI - Quindi l'estremo è questo qui. Voglio dare un'occhiata. Non vorrei confondermi con questi altri...

(Il teste scorre nuovamente la documentazione in suo possesso)

TESTE F. SEVERINI - Sì. Ed era un'attività di caratterizzazione fatta dalla società Sogesa, non di Marconia ma di un'altra zona che ho scritto anche.

(Intervento fuori microfono)

TESTE F. SEVERINI - No, no. È sempre lucana. L'ho letta prima ma adesso non la sto riuscendo a leggere. Mi mancano anche gli occhiali veramente! Va bene. Comunque è questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Lo metta da parte. Passi a un ulteriore documento.

TESTE F. SEVERINI - Poi c'era la caratterizzazione di uno scavo che era stato fatto per la realizzazione di un impianto idrico fognante da una ditta incaricata dalla direzione di Marinarsen... no, del Genio Militare. Sono due verbali: uno fatto direttamente alla ditta, nel quale c'è la descrizione dello stato dei luoghi e degli elementi di contaminazione - e con questo verbale diffidavo dal proseguire nelle attività lavorative - e poi un verbale di ispezione... Questo qui, il primo, è il verbale di ispezione numero 011 del 29 e

30.11.2007 - va bene? - intestato alla ditta Neci S.r.l. di Taranto. L'altro verbale è stato fatto da me: è il verbale 011 sempre - il mio numero distintivo - del 29 e 30.11.2007, nei confronti della direzione del Genio della Marina Militare, con il quale ordinavo la immediata bonifica e segregazione dell'area. Anche per questi verbali valgono quelle considerazioni che ho fatto prima.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE F. SEVERINI - Poi avevo portato anche... Ho trovato l'informativa - quella grossa - quella generalizzata delle...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ce la può identificare con un numero di protocollo e la data?

TESTE F. SEVERINI - Sì. La posso anche lasciare. È una copia. Informativa di reato 70/07 del 13 maggio 2007.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE F. SEVERINI - Riguarda il procedimento penale 9395/05 ed era quella di cui si stava parlando stamattina.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si stava parlando stamattina.

TESTE F. SEVERINI - Più generalizzata.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora, questi sono i documenti. Ci sono richieste delle Parti?

AVVOCATO S. LOJACONO - Sì. Mi scusi, Presidente, sempre dal punto di vista del...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO S. LOJACONO - E' una richiesta del modo in cui procedere. Se la Corte fosse così disponibile da lasciarci, in questo momento, qualche minuto per prendere un primo contatto con questi documenti per poi svolgere le nostre richieste alla Corte. Perché, finché non li vediamo, anche chiedervi un termine senza averli nemmeno apprezzati minimamente... Quindi se ci potessero dare dieci minuti, un quarto d'ora.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora, se non ci sono rilievi...

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dieci minuti, un quarto d'ora e poi ci rivediamo.

Il presente procedimento viene sospeso alle ore 14:34 e riprende alle ore 15:12.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, ci sono richieste?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Abbiamo delegato l'Avvocato Lojacono.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, per il Pubblico Ministero - abbiamo dato uno sguardo - non c'è nessuna richiesta, se non quella di acquisire quella documentazione a cui ha

fatto riferimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questa documentazione a cui il teste ha fatto riferimento nel corso del suo esame. Prego, Avvocato Lojacono.

AVVOCATO S. LOJACONO - Bene. Innanzitutto mi associo alla richiesta del Pubblico Ministero... e mi pare anche delle Parti Civili, giusto?

AVVOCATO E. BALDO (*fuori microfono*) – Sì, sì.

AVVOCATO S. LOJACONO - Di acquisizione di questa documentazione - a cui testé ha fatto riferimento il teste - al fascicolo processuale. Con riferimento invece alla richiesta relativa alla prosecuzione dell'esame del testimone che a questi documenti ha fatto riferimento, vorrei spendere brevemente queste considerazioni. Ometto, ovviamente, ogni considerazione con riferimento alla rilevanza di questi documenti, poiché mi pare che siamo tutti d'accordo - compreso il Pubblico Ministero e le Parti Civili - sulla loro rilevanza, la do sostanzialmente per scontata. Mi limito a dire che ognuno di questi documenti dà conto della problematica della presenza della contaminazione da PCB nel primo seno del Mar Piccolo, individuando come sorgente della stessa l'Arsenale Militare. Quindi la rilevanza è in sé - per natura, diciamo - rispetto a questo processo, in questi documenti. Per quanto riguarda - ripeto - le richieste rispetto alla prosecuzione dell'esame del teste Severini, stiamo parlando di documenti che hanno una diversa consistenza, non sono tutti di eguale consistenza. Vi sono in particolare tre verbali di ispezione e una informativa di P.G. che hanno un contenuto particolarmente rilevante ma sono - diciamo - di consistenza non eccezionale, nel senso che il verbale di ispezione numero 11 del 29 e 30 novembre 2007 si compone di 3 pagine; il verbale di ispezione 011 del 29 e 30 novembre 2007 - che ha le stesse date ma contenuti diversi rispetto a quello di prima - si compone anch'esso di 3 pagine; il verbale di ispezione 011 del 28 giugno del 2012 - peraltro molto importante nei contenuti - si compone di 2 pagine. La informativa (che è l'informativa 9395/2005 Modello 21, senza data, indirizzata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, Sostituto Procuratore Dottor Petrocelli, che ha come oggetto il riferimento 246/09, caratterizzazione ambientale dell'ex area IP Arsenale Militare di Taranto) si compone... ed è importantissimo - per quello che riguarda questa Difesa - perché dà conto sia della contaminazione da PCB dei terreni dell'Arsenale prospicienti al primo seno del Mar Piccolo, sia delle acque sotterranee prospicienti all'Arsenale del primo seno del Mar Piccolo (contaminazione da PCB, oltre che da metalli pesanti)... si compone di 3 pagine. Quindi questi quattro atti (tre verbali di ispezione e una informativa) hanno - ripeto - contenuti importanti ma dimensioni gestibili. Gli altri due documenti invece condividono con i primi quattro i contenuti molto rilevanti ma sono di dimensioni completamente diverse: perché uno è

sostanzialmente il progetto di risanamento ambientale relativo ad un'ampia area del primo seno del Mar Piccolo ed è un documento - di più di 100 pagine - che si compone di tabelle, figure, grafici e ha dei contenuti di tipo tecnico che, oltre alla dimensione, lo rendono sostanzialmente illeggibile nella giornata di oggi e né tantomeno nel pomeriggio di oggi... e anche questo è molto rilevante perché, in alcuni passaggi, dà conto di una notevole contaminazione dei fondali del primo seno del Mar Piccolo da PCB - che è quello che interessa questo processo - individuandone la fonte sempre nell'Arsenale. L'ultimo è il documento - ad avviso di questa Difesa - in assoluto più importante per questo processo: si tratta della informativa di reato numero 70/07, del 13 marzo 2007, che trova anche stampigliato - fortunatamente - il timbro (in alto a destra) del deposito in pari data (cioè il 13 marzo del 2007) nella segreteria della Procura della Repubblica di Taranto. Questa informativa - che è una informativa sottoscritta dal teste Severini - è una informativa di 106 pagine, con 348 allegati. È abbastanza evidente che, a parte alcuni piccoli passaggi di questa informativa e le sue dimensioni, nel tempo che ci avete dato è stato impossibile compulsare i contenuti di questo documento. Ma è assolutamente evidente - anche solo da una breve lettura di questo documento di alcune pagine, una decina di pagine sulle 106 complessive - che tutta l'informativa attiene alla contaminazione del primo seno del Mar Piccolo e - per quello che ci interessa di più in questo processo - la contaminazione da PCB da parte, peraltro, di diversi soggetti. Arrivo alle richieste, fatto questo brevissimo panorama. La proposta - più che la richiesta - che vi farei è questa. Siamo tutti d'accordo nell'acquisizione. Se la Corte d'Assise ci consente, in data di domani mattina, di fare una copia di questa documentazione, noi proporremo - e quindi anche chiederemo - di invitare il testimone Severini a ripresentarsi lunedì e noi, sulla base di queste copie che facciamo domani mattina, poi ci comporteremo di conseguenza rispetto al suo esame.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Lunedì o a data da destinarsi?

AVVOCATO S. LOJACONO - Io, Presidente, per un principio di concentrazione della prova e di oralità del processo penale, francamente preferirei proseguire l'esame di questo teste - che per noi è un teste, a questo punto, piuttosto importante e delicato - in un'unica soluzione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Il Pubblico Ministero che dice?

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, io ho letto la documentazione. Ovviamente, l'informativa di Severini non c'entra nulla con i reati ambientali. Si tratta di un'informativa che riguarda un'indagine sulle aziende che hanno lavorato all'interno dell'Arsenale, nelle aree dette. Poi c'è una relazione ICRAM: ma non è una relazione della quale si fa riferimento nella informativa. L'informativa attiene alle aziende. Poi Severini - bontà

sua! - ci ha portato questa relazione che, se non sbaglio, dovrebbe stare già agli atti del dibattimento. Quindi sono due cose completamente diverse. Non c'entra niente l'informativa di Severini - che oggi ci ha portato - con l'inquinamento, assolutamente nulla. Riguarda le aziende dell'indotto che hanno...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

(Sovrapposizione di voci)

AVVOCATO S. LOJACONO - Abbiamo letto un'informativa diversa!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Mi è sembrato di capire che non c'era il consenso di tutte le Parti all'acquisizione di questa documentazione.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'era, c'era!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - C'è!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'era e c'è. Per cui ogni ulteriore problema poi sarà motivo di...

AVVOCATO S. LOJACONO - Se non sarà utile vorrà dire che non sarà ammessa la mia domanda lunedì a Severini, se sarà una cosa superflua.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Posso, Presidente?

P.M. M. BUCCOLIERO - Non ho finito, Presidente. Un secondo soltanto, così vi libero.

AVVOCATO S. LOJACONO - Prego!

P.M. M. BUCCOLIERO - Presidente, chiedo scusa, approfitto del tempo concesso al Pubblico Ministero per produrre una sentenza - che è passata in giudicato - di patteggiamento, a carico di Riva Adriano, che riguarda la bancarotta di Ilva S.p.A.. È la sentenza gemella di quella di Riva Nicola che è stata già prodotta. Quella di Riva Nicola è già prodotta dal Pubblico Ministero, sempre passata in giudicato. Questa è quella a carico di Riva Adriano, ovviamente stesso procedimento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci sono osservazioni?

P.M. M. BUCCOLIERO - Passata in giudicato, eh.

AVVOCATO S. LOJACONO - No, no.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono osservazioni su questa produzione?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora disponiamo l'acquisizione. Ci ritiriamo per qualche minuto.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente - scusatemi - io avevo chiesto di parlare. Perdonatemi, avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Aveva detto che parlava a nome di tutti l'Avvocato Lojacono e

noi ci stavamo ritirando.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, praticamente sulla scorta delle indicazioni che vi sono state date dal Pubblico Ministero che prima non ha detto nulla e poi invece ha parlato. Allora rispetto a questa cosa, Presidente, semplicemente per darvi la geografia di quella informativa... perché l'abbiamo noi sfogliata ma non letta. Ma in quella informativa si fa riferimento esattamente a tutte le iniziative di fermo che il teste ha indicato e che dovevano portare al sequestro. Cioè quella è l'informativa prodromica che vede convinti sia lui che il Pubblico Ministero Dottor Petrocelli a fare il sequestro che viene bloccato poi dopo il colloquio col Procuratore Capo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ma questo il teste l'ha già riferito.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però - voglio dire - siccome il Pubblico Ministero ha detto non c'è attinenza con il discorso ambientale... Lì ci sono le descrizioni...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Mi faccia terminare! Due secondi, Presidente! Abbia la pazienza di due secondi, mi faccia terminare la frase. Sennò mi fa correre con le parole e poi mi vengono i polipi e tutto... è tutto collegato!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Con calma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Appunto!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Esponga. Non sia mai! Lo dico veramente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, perché così mi hanno detto: dice che parlo troppo veloce e troppo forte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Quindi devo parlare un po' più piano. "Alla Lojacono" devo parlare, mi hanno detto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo dico sinceramente, eh.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no, no!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo dico sinceramente.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Alcune volte, purtroppo, lo faccio per cercare di dire le cose.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora con calma. Esponga quello che ritiene di dover esporre alla Corte.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Esatto. Semplicemente questo, che... Anche il Pubblico Ministero l'ha vista velocemente, l'avrà vista ancora più velocemente di noi se ha detto quello che ha detto. Perché ci sono tutte le indicazioni che ha dato l'Ispettore Severini rispetto alle iniziative cautelari di fermo - a cui lui ha fatto riferimento - che attenevano alle problematiche ambientali di tutte le singole imprese che stavano nell'area imprese.

Troverete “area IP” che sono proprio quelle imprese che sversavano - secondo il racconto, ovviamente, di Severini - tutto quel materiale (tra cui anche l’apirolio) direttamente sulla nuda terra, senza nessun tipo di protezione e senza nessun tipo di... Quindi tutte quelle descrizioni... ci sono tutti sottofascicoli, sottofascicoli, tutt’una serie di numeri che ovviamente andremo ad acquisire o magari sono presenti negli allegati - questo non lo so - e sono praticamente fondamentali per la valutazione di quella informativa dal punto di vista ambientale. Mi correva l’obbligo di segnalare che c’era una inesattezza, secondo me, da parte del Pubblico Ministero. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci ritiriamo.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 15:25 e rientra in aula di udienza alle ore 15.34.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Visto che c’è stata l’acquisizione di questa documentazione con il consenso di tutte le Parti - quindi è utilizzabile anche a fini probatori - diciamo che non si evidenziano particolari esigenze di continuare a sentire il teste perché il controesame potrebbe essere svolto stasera stessa, oggi stesso. Però se proprio le Difese - visto che non c’è stata neanche l’opposizione delle altre Parti - ritengono che sia utile e opportuno fare qualche altra domanda... Perché poi, alla fine, la questione è stata esaminata interamente. Più di acquisire addirittura l’informativa di reato con il consenso delle altre Parti... Non riusciamo a comprendere cos’altro si potrebbe chiedere al teste. Però - ripeto - se le Difese insistono su questa richiesta...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Presidente, non l’abbiamo neanche letta! Insieme alla collega di Parte Civile abbiamo fatto... mezza per ciascuno l’abbiamo vista!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - In parte, si tratta di una relazione tecnica sulla quale il teste relativamente...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - No, no: dell’informativa sto parlando io.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, l’informativa. Comunque - ripeto - se le Parti insistono per risentire il teste, per riaprire un po’ i termini del controesame, per noi non ci sono problemi. Alle nove, lunedì dovrà ricomparire. Se c’è qualche altra domanda, la faremo.

AVVOCATO S. LOJACONO - Se invece non ci sarà, niente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se non ci sarà, niente. Giusto per non sottrarre nessuno spazio di difesa alle Parti.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Vista anche la non opposizione. In ogni caso, oltre quei testi che abbiamo detto... Facciamo entrare il teste.

(Si riaccomoda in Aula il teste Severini)

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, Ispettore, le Parti insistono che la vogliono risentire. Mi dispiace. So che lei voleva liberarsi già stasera. Quindi lunedì - sarà il primo - alle nove, nove e un quarto la sentiremo. Va bene?

TESTE F. SEVERINI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Se c'è da integrare la sua deposizione odierna. Va bene. Per il momento può andare, grazie.

TESTE F. SEVERINI - Grazie.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, oltre quei testi che abbiamo detto, di consulenti chi comparirà per lunedì prossimo? C'è un programma? Avvocato Annicchiarico, aveva detto che ci avrebbe illustrato un programma.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì. Lunedì possiamo poi iniziare con Lubelli.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Dovrebbero comparire i consulenti di parte degli Avvocati Albanese e Santoro però non abbiamo avuto notizie. L'abbiamo comunicato in più di una occasione. Invece per quanto riguarda quella serie di...

AVVOCATO V. VOZZA (*fuori microfono*) - Presidente - chiedo scusa se la interrompo - forse anche del collega Pesare.

AVVOCATO S. LOJACONO - Pesare, per Di Noi. E' l'omicidio colposo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì, anche Pesare. Sì, sì, anche Pesare. Cioè gli imputati Corti, Capogrosso, Casartelli, Bessone, Rebaioli e Di Noi, poi Regione Puglia e Riva Forni elettrici. Allora lunedì... quindi chi potremmo sentire per lunedì? C'è un programma?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Stavo dicendo: oltre a Severini, Consonni, Di Giuseppe, Castronovo e i due consulenti di Albanese e dell'altro, noi inizieremmo... non so neanche se iniziamo, con tutti questi testi! Però inizieremmo con Lubelli.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lubelli.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Quindi Consonni è anche un consulente?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - È un consulente della Procura di Milano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì. Consonni e Lubelli.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Infatti - aveva detto il Pubblico Ministero - è un professore universitario che ha fatto delle verifiche in Ilva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Poi, per proseguire, c'è qualcuno che possa riferire? Perché c'è l'Avvocato Caiazza per il martedì; poi Buffo, Cavallo, Andelmi, De Felice, Calò, Di Maggio, e Colucci. C'è qualcuno che possa riferire in merito a questa ulteriore...

AVVOCATO A. TONDO - Presidente, per quanto le Difese di Di Maggio, Cavallo - Cavallo in questo caso - i consulenti saranno citati in base alla tempistica richiesta per l'audizione dei consulenti tecnici dei responsabili civili e degli imputati che verranno prima. Per cui, anche se era prevista...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, però tenga presente che li dovete cominciare a citare. Perché altrimenti...

AVVOCATO A. TONDO - Sono stati citati.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. D'accordo. Okay. Va bene, va bene. Poi il 19 invece abbiamo Avvocato Petrone per Florido, Avvocato Modesti per Blonda e poi le società imputate ex 231.

P.M. M. BUCCOLIERO - Lunedì, quindi, due dell'Avvocato Albanese anche? Come consulenti parliamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Pubblico Ministero, non le so dire perché, nonostante l'abbiamo ripetuto più di una volta, non abbiamo avuto nessun riscontro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Sicuramente ci saranno i consulenti, perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ce ne dovrebbero essere due dell'Avvocato Albanese e due dell'Avvocato Santoro.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Perché sono sugli omicidi. Siccome li abbiamo visti anche in udienza, penso che verranno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono gli Ingegneri Civitella e Gentile e gli Ingegneri Recine e Di Noi Cosimo per l'imputato Raffaelli (Avvocato Santoro).

P.M. M. BUCCOLIERO - Ma Di Giuseppe e Castronovo sono...

AVVOCATO V. VOZZA (*fuori microfono*) - Testi, testi.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sono testi?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sono testi residui. Sono testi residui, sì. Va bene per lunedì. Per martedì e mercoledì però cerchiamo di...

AVVOCATO A. TONDO - Presidente, chiedo scusa, a completamento di quello che dicevo prima...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO A. TONDO - I consulenti tecnici sono stati citati. Alcuni hanno già, purtroppo, fatto avere delle...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Degli impedimenti.

AVVOCATO A. TONDO - Degli impedimenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Hanno comunicato degli impedimenti.

AVVOCATO A. TONDO - Esatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è qualcuno che invece sarebbe disponibile? Salva controcitazione, diciamo.

AVVOCATO A. TONDO - Tra quelli citati, al momento no. Provvederemo a citarli nuovamente senz'altro. In base a quello che avverrà lunedì, sicuramente saranno fatte le citazioni ulteriori.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Il 18, molto probabilmente, andranno poi gli altri. Voi li avete citati anche per il...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Io avevo dimenticato: c'è anche Civino, c'è anche Civino lunedì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Civino. Per il 18 poi, eventualmente, avete citato altri consulenti? Per il 18.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Questi qua, secondo me... per la mia sensibilità, eh.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Sto parlando del martedì.

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Eh. Però - dico - per la mia sensibilità, guardando i testi e guardando i consulenti, non finiscono lunedì. Questo dal punto di vista temporale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, però diciamo sempre così e poi invece accade che le udienze non sono...

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO - Però queste udienze qua sono finite perché abbiamo rinunciato alla prova inutilizzabile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, va bene. Vedremo. Comunque cominciate a citare. Per esempio, di tutti quei consulenti degli imputati che ho indicato - Buffo, Cavallo, eccetera eccetera - nessuno è disponibile, a quanto pare. Quindi nonostante noi l'abbiamo detto, l'abbiamo comunicato da settimane... perché comprendiamo che si tratta di professionisti impegnati. Però prima o poi devono venire, eh.

AVVOCATO A. TONDO - Senz'altro!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per il momento - per un giorno - penso che... Va bene.

AVVOCATO A. LORETO - Presidente, chiedo scusa...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO A. LORETO - Loreto, per Ilva in A.S.. Io ho già citato il Dottor Lagro per il giorno 19.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - 19, va bene.

AVVOCATO A. LORETO - Posto che è un po' su tutti i giornali la notizia che il Dottor Lagro è stato nominato Commissario del Governo per la liquidazione della compagnia Air Italy,

io chiederei giusto questa cortesia: ove, già dall'andamento delle udienze di lunedì e martedì, ci fosse uno slittamento...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, Avvocato. Senz'altro, senz'altro.

AVVOCATO A. LORETO - Ecco. Così avviserei il professionista di venire poi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Quello sicuramente. Però vanno citati.

AVVOCATO A. LORETO - Sì. Io l'ho già citato già da due settimane. Il fatto è che, avendo lui - adesso - un impegno governativo quotidiano, chiederei giusto - se fosse possibile - ove realizziamo che giorno 19 non sarà possibile sentirlo... giusto un giorno di anticipo per avvisare il Dottor Lagro di non venire da Roma e comunicargli la nuova data.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Questo sarà sicuramente possibile.

AVVOCATO A. LORETO - È giusto questo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Questo vale anche per gli altri consulenti, chiaramente. Però se non li cominciamo a citare...

AVVOCATO LORETO - Io l'ho citato già da due settimane.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO A. LORETO - Quindi lui è già preallertato.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Magari qualcuno potrà essere anche contattato senza la citazione, in maniera... una volta citato la prima volta, magari la successiva. Va bene.

AVVOCATO A. LORETO - Va bene. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci vediamo allora lunedì prossimo.

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 114.932

*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce